

Stella, spunta un graffito del XIII secolo

Rivignano: la scoperta in un edificio sacro vicino all'argine. L'annuncio è stato dato al convegno di Italia nostra

► RIVIGNANO

Uno scrigno di tesori nascosti. Una fonte di nuovo sapere su millenni di storia che ci hanno preceduto. Il fiume Stella è questo e molto di più. Come dimostra l'ultima scoperta fatta nella campagna di scavi archeologici "Anaxum" promossa dall'Università di Udine. Un graffito risalente al XIII secolo, ritrovato vicino all'argine in un edificio sacro, che ritrae un'imbarcazione in navigazione su queste acque. Tracce fondamentali per ricostruire il passato come elemento identificativo della comunità. Una scoperta, questa, annunciata ieri dal soprintendente per i Beni archeologici del Friuli Venezia Giulia Luigi Fozzati e dalla docente di archeologia medievale Simonetta Minguzzi nel corso del convegno organizzato da Italia Nostra (Sezione di Udine) con il patrocinio del comune di Rivignano "Un parco nel cuore dello Stella: il caso Rivignano. Perché la tutela dell'ambiente e dei beni culturali può coniugarsi con lo sviluppo economico del territorio". Archeologia come risorsa, dunque, in un territorio che di risorse ne ha da vendere. In primis il suo patrimonio naturalistico. Che, a differenza della maggior parte della bassa friulana, è tutt'ora incontaminato. Un'eredità pesante quella ricevuta dall'amministrazione del sindaco Anzil la quale però ha costruito progressivamente un progetto di conservazione e valorizzazione attraverso «azioni concrete di riqualificazione ambientale come il compimento del progetto Life, il restauro del giardino italiano di villa Ottelio ma anche con la partecipazione della collettività e con il coinvolgimento di altri enti quali la Soprintendenza, la regione le università di Udine, Venezia e Padova e Italia Nostra nella convinzione che la conservazione dell'ambiente si può coniugare con uno sviluppo economico».

Una convinzione che trova

un riscontro concreto in villa Ottelio, al centro del parco. A breve verrà infatti presentato alla Soprintendenza dalla Regione, proprietaria dell'immobile, il piano particolareggiato per i lavori di restauro. Ancora da decidere quali saranno le

destinazioni d'uso anche se non si esclude che una parte potrebbe essere destinata a foresteria con posti letto. Risorse, si diceva. E tra queste, oltre alle aziende agricole come "Le fornaci del Zarnic" di Federico Forgiarini, non può mancare

Claudio Violino- allora potremmo competere a livello mondiale».

Il "caso" Rivignano ha offerto, inoltre, un'occasione per discutere di marketing territoriale grazie al suo percorso, come ricordato dal docente Roberto Grandinetti di collaborazione avviato qualche tempo fa con il Laboratorio Iuav dell'Università di Venezia. Un territorio di inestimabile valore, quindi, ma che deve essere valorizzato e fatto conoscere con i mezzi che si hanno già a disposizione. Come riferito dal direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier. «Non servono ulteriori marchi sotto cui promuovere questo territorio, in quanto esiste già il Tipicamente Friulano. Il Friuli deve marciare compatto con questo marchio che contiene una pluralità di soggetti».

Viviana Zamarian

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Tre immagini dell'incontro sulla valorizzazione del parco dello Stella tenutosi ieri pomeriggio a Udine; sotto, un plastico del progetto (Foto Petrusi-Ferraro)